



Corte di Appello di Catanzaro
Consiglio Giudiziario

Catanzaro, *4 giugno 2026*
Protocollo *7871. n*

Spett.le Consiglio Superiore della Magistratura
ROMA

Alla Procura della Repubblica presso
il Tribunale di Lamezia Terme

Oggetto: Prov. n. 1112/26 decreto di adozione variazione progetto organizzativo – Parere Consiglio Giudiziario 21 maggio 2026.

Si trasmette, con la presente, parere reso dal Consiglio Giudiziario in relazione alla pratica in oggetto, unitamente al provvedimento richiamato.

Cordiali saluti.

La Presidente della Corte
Concettina Epifanio



CORTE DI APPELLO DI CATANZARO

Consiglio giudiziario

Verbale della seduta del 21 maggio 2026

L'anno 2026, il giorno 21 del mese di MAGGIO alle ore 15:30, convocato dal Presidente della Corte di Appello per l'esame degli affari di cui all'ordine del giorno di seguito esplicitato, si riunisce come da regolamento il Consiglio giudiziario nelle persone dei seguenti componenti:

- | | |
|----------------------------------|---|
| - dott.ssa Concettina Epifanio | - Presidente della Corte d'Appello |
| - dott. Giuseppe Lucantonio | - Procuratore Generale presso la Corte d'Appello |
| - dott.ssa Carmela Tedesco | - Magistrato togato con funzioni giudicanti |
| - dott.ssa Abigail Mellace | - Magistrato togato con funzioni giudicanti |
| - dott.ssa Angelina Silvestri | - Magistrato togato con funzioni giudicanti |
| - dott.ssa Carmen Misasi | - Magistrato togato con funzioni giudicanti |
| - dott.ssa Rosamaria Pugliese | - Magistrato togato con funzioni giudicanti |
| - dott. Alfonso Scibona | - Magistrato togato con funzioni giudicanti |
| - dott. Matteo Torretta | - Magistrato togato con funzioni giudicanti (assente) |
| - dott. Andrea Giuseppe Buzzelli | - Magistrato togato con funzioni requirenti |
| - dott. Alessandro Riello | - Magistrato togato con funzioni requirenti |
| - dott. Saverio Sapia | - Magistrato togato con funzioni requirenti |
| - avv. Angelo Pugliese | - Avvocato (assente) |
| - avv. Giuseppe Borrello | - Avvocato |
| - avv. Vincenza Maticera | - Avvocato |
| - dott. Biagio Andò | - Professore Universitario |

**PRATICHE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO GIUDIZIARIO EX ART. 15 COMMA 1° LETT. A- B D-E, D.
LGS. 25/2006, IN COMPOSIZIONE ALLARGATA**

Omissis

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme:

Prov. prot. n. 1112/26 e n. 113/26: decreto di adozione di variazione del progetto organizzativo 2026/2029.

Relatore avv. Vincenza Maticera ®

Trattasi del decreto di adozione della variazione del progetto organizzativo 2026/2029 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme, adottato dal Procuratore della Repubblica F.F. in data 14.04.2026 ai sensi dell'art. 12, comma 16, della circolare del C.S.M. del 2 luglio 2025, con relativi allegati, costituiti dai verbali delle riunioni del 20.01.2026 e del 24.02.2026.

In particolare, attesa la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura adottata in data 11 marzo 2026, con la quale sono state formulate osservazioni e rilievi critici in ordine al progetto organizzativo originariamente adottato dalla Procura della Repubblica di Lamezia Terme, e vista la circolare del Consiglio Superiore della Magistratura del 2 luglio 2025 in materia di organizzazione degli uffici requirenti, si rileva quanto segue.

La proposta di variazione in oggetto trae origine dai rilievi formulati dal Consiglio Superiore della Magistratura con riferimento al progetto organizzativo 2026/2029 precedentemente adottato.

Dalla lettura del provvedimento emerge come il Procuratore della Repubblica F.F. abbia proceduto ad una revisione complessiva di numerosi aspetti dell'assetto organizzativo dell'Ufficio, recependo in maniera analitica le indicazioni provenienti dal C.S.M. e ridefinendo i criteri di assegnazione, co-assegnazione, auto-assegnazione, organizzazione interna e gestione delle assenze.

Difatti, la variazione interviene sul tema della quota di riserva del Procuratore della Repubblica, prevedendo una più puntuale delimitazione delle attività e dei procedimenti rientranti nella riserva del 30%, con specificazione delle modalità concrete di esercizio delle relative attribuzioni. Il progetto esplicita i casi nei quali il Procuratore procede personalmente o mediante assegnazione e co-assegnazione, individuando criteri di carattere oggettivo e verificabile.

Di rilievo appare, inoltre, la riorganizzazione dell'Ufficio in due gruppi di lavoro, in luogo dei quattro originariamente previsti, scelta motivata dall'esigenza di assicurare maggiore funzionalità e coerenza con le dimensioni dell'organico. La nuova articolazione distingue:

- il gruppo specializzato in reati contro la pubblica amministrazione, ambiente, territorio, paesaggio e criminalità economica;
- il gruppo dedicato a colpa professionale, prevenzione, infortunistica e fasce deboli.

Il progetto individua, altresì, le aree specialistiche attribuite a ciascun gruppo, i criteri di permanenza minima dei magistrati nelle articolazioni interne, le modalità di copertura dei posti, nonché le regole di mobilità interna e sostituzione, introducendo criteri maggiormente predeterminati e verificabili.

La disciplina dei criteri di assegnazione degli affari risulta significativamente rielaborata.

Sono infatti dettagliatamente regolati:

- i criteri di assegnazione automatica;
- le ipotesi di connessione e prevalenza;
- i casi di co-assegnazione ed auto-assegnazione;
- le modalità di gestione dei procedimenti complessi;
- i criteri di redistribuzione dei procedimenti in caso di trasferimento, assenza o incompatibilità del magistrato assegnatario.

Il progetto appare orientato all'introduzione di criteri trasparenti e controllabili, con esplicitazione delle ipotesi derogatorie e delle relative modalità procedurali.

Particolare attenzione è stata dedicata alla disciplina dell'assenso ex art. 3 d.lgs. n. 106/2006 e del "visto" informativo del Procuratore della Repubblica.

Sotto tale profilo, il provvedimento distingue in maniera più chiara gli atti soggetti ad assenso preventivo da quelli sottoposti a mero visto informativo, individuando dettagliatamente le categorie di atti interessati e le relative modalità operative. Vengono inoltre disciplinati i casi di urgenza, i

rapporti con i Sostituti Procuratori e le modalità di interlocuzione interna, in coerenza con i rilievi formulati dal Consiglio Superiore della Magistratura.

Parimenti dettagliata risulta la disciplina della revoca dell'assegnazione dei procedimenti, con individuazione delle ipotesi nelle quali può essere disposto il provvedimento, delle garanzie procedurali riconosciute al magistrato interessato e delle forme di interlocuzione preventiva.

Il progetto dà inoltre conto dell'avvenuta interlocuzione con i magistrati dell'ufficio.

I verbali delle riunioni del 20.01.2026 e del 24.02.2026 attestano, infatti, il coinvolgimento dei Sostituti Procuratori nella discussione dei rilievi consiliari e delle modifiche organizzative da apportare, nonché la condivisione delle principali linee di revisione del progetto organizzativo.

Nel complesso, la proposta di variazione appare finalizzata ad adeguare il progetto organizzativo alle osservazioni formulate dal C.S.M., introducendo criteri maggiormente specifici, verificabili e coerenti con la disciplina ordinamentale vigente.

Il progetto appare, allo stato, sufficientemente motivato e strutturato secondo criteri di trasparenza organizzativa.

Il Consiglio Giudiziario, sentita la relatrice, esprime all'unanimità parere favorevole.

Omissis

IL SEGRETARIO

f.to Scibona

È estratto dall'originale per uso di ufficio
Catanzaro, 4 giugno 2026

LA PRESIDENTE

f.to Epifanio

LA CANCELLIERA ESPERTA

Concetta Giglio